



PROGRAMMI

per le

**scuole di
avviamento professionale
del Cantone Ticino**

Approvati il 21 luglio 1959 dal Consiglio di Stato
della Repubblica e Cantone del Ticino

Sistema bibliotecario ticinese



TM 0 512 102

SUPSI-DFA
Locarno

Fondo Gianini

REG

85.11



PROGRAMMI

per le

**scuole di avviamento professionale
con indirizzo artigiano-industriale**

Approvati il 21 luglio 1959 dal Consiglio di Stato
della Repubblica e Cantone del Ticino

Centrale cantonale degli stampati

PREMESSE

La scuola d'avviamento professionale chiude il ciclo obbligatorio di studi per una notevole percentuale della nostra gioventù e si prefigge, in particolare, di aprire all'adolescente la via che dovrà condurlo a occupare, nell'ambito della vita sociale ed economica del paese, il posto meglio rispondente alle sue aspirazioni e alle sue attitudini.

Ad essa giungono gli allievi quattordicenni in possesso di cognizioni culturali che possono segnare sensibili squilibri: l'insegnante dovrà quindi dedicare particolare attenzione alle esigenze psicologiche caratteristiche dell'adolescenza e avere una conoscenza profonda del programma di scuola maggiore e dello spirito che lo informa.

Un lavoro globale e formativo recherà a ogni alunno ulteriore apporto di cognizioni specifiche, basi necessarie per l'apprendimento dei mestieri, e gli darà nel contempo ancora molte possibilità per la formazione del carattere.

L'ordinamento della scuola terrà conto del grado di preparazione dell'alunno: si organizzeranno classi composte di elementi equilibrati nell'ambito delle nozioni culturali. Dove funziona un'unica classe si provvederà alla formazione di gruppi e la scuola avrà il carattere di una delle tante pluriclassi.

L'educazione morale e civile dev'essere attuata in ogni momento e luogo della giornata scolastica.

Incarichi per turno agli allievi e pratica dei sistemi di autogoverno, nella scuola, nella strada (costanti richiami alle norme della legislazione sulla circolazione stradale), sui treni, nelle sale d'attesa, alle cerimonie, agli spettacoli pubblici e sportivi.

L'insegnante sia continuamente esempio con la sua personalità comprensiva, operosa e rettilinea di gentiluomo.

ISTRUZIONE RELIGIOSA

Questo insegnamento è attribuito dalla legge scolastica e dalla legge sulla libertà della Chiesa Cattolica all'Autorità ecclesiastica, alla quale si lascia quindi la determinazione del programma, riservate le guarentigie sulla libertà di coscienza, stabilite dalla Costituzione federale e dalla legge della scuola (art. 1).

GINNASTICA

L'insegnamento della ginnastica dev'essere impartito — tanto per le sezioni maschili quanto per quelle femminili — secondo le precise direttive del Manuale federale per l'educazione fisica.

CULTURA GENERALE

(per le classi maschili e femminili)

L'insegnamento delle materie culturali sarà condotto facendo perno sull'attività dell'alunno: osservazioni, ricerche personali, esperienze di vita nella scuola (riferite anche a quanto l'alunno vive nel settore pre-professionale, nel laboratorio, con il disegno, ecc.), nell'ambiente familiare e sociale.

Saranno tenute in onore le lezioni all'aperto, come nei cicli scolastici precedenti, stabilite con pertinenza secondo gli interessi particolari di ogni singola sezione e gli interessi generali per la formazione umana globale: visite a botteghe artigianali, a fabbriche, a scuole d'arti e mestieri, ad aziende agricole, a musei ed esposizioni, a monumenti storici, ecc.

Le conseguenti applicazioni permetteranno esercitazioni vive e operanti di lingua parlata e scritta, di aritmetica e geometria, di geografia, storia e civica.

L'insegnante rafforzerà nel giovanetto il desiderio di imparare con interesse e precisione, in maniera che egli possa affermarsi non solo come abile operaio o artigiano ma anche come uomo e cittadino cosciente dei valori umani e civili.

LINGUA ITALIANA

Abituali conversazioni derivanti dalle osservazioni e dalle visite, come indicato nelle premesse, e dalle considerazioni che interessano la vita dell'allievo nell'ambito dei suoi rapporti con l'ambiente, i fatti salienti della vita cantonale, nazionale, internazionale.

Letture e commenti di prose e di poesie, possibilmente in relazione con i centri di interesse.

Letture tolte da opere di valore letterario, di contenuto morale e formativo.

Letture e racconti sulla vita e sulle opere di donne e di uomini benemeriti nel campo morale, sociale, economico, culturale.

Letture individuali di libri e di riviste della biblioteca scolastica.

Componimenti, anche in forma epistolare, che interessano la vita dello scolaro.

Frequenti esercizi di grammatica allo scopo di rendere sempre più efficace la correzione degli errori riscontrati nella parlata e nei lavori scritti, dedicando particolare cura alle norme da seguire per evitare le sgrammaticature derivanti dall'uso del dialetto.

ARITMETICA, GEOMETRIA E CONTABILITA'

Vale quanto è scritto per l'insegnamento della lingua italiana: non esercitazioni teoriche ma azione volta ad una applicazione sicura e pratica del sistema

metrico decimale, alla rapida esecuzione delle operazioni con problemi graduati e semplici (offerti dalla vita familiare, scolastica, operaia, artigianale, dal piccolo commercio, ecc.), con particolare riguardo al calcolo percentuale e dell'interesse semplice, ai problemi sul peso unitario e sulle scale di riduzione, al calcolo delle aree e dei volumi.

Si avrà cura di esercitare molto gli allievi nel calcolo orale riprendendo le regole relative.

Scritture semplici: fattura, estratto di conto, ricevuta, quietanza, procura.

Per le sezioni femminili: piccolo esempio di contabilità della famiglia.

GEOGRAFIA

Le condizioni economiche del Ticino e della Svizzera viste soprattutto partendo dalle singole situazioni locali.

Sviluppato anche un solo argomento (p. e. agricoltura e allevamento, meccanica, industria tessile e dell'abbigliamento, costruzioni edili, industrie elettriche, industria alberghiera, alimentazione, ecc.) sarà facile stabilire i rapporti che illustrano nelle grandi ed essenziali linee la nostra economia e le sue relazioni con l'estero.

I mezzi di comunicazione e di trasporto, le importazioni e le esportazioni documentate con pochi ma chiari e significativi dati desunti dalla statistica più aggiornata.

Consultazioni di libri, riviste e prospetti, per stimolare il piacere della ricerca e l'iniziativa degli allievi. Compilazione di qualche tavola riassuntiva.

Uso di mezzi visivi: carte geografiche, fotografie, diapositive, film scolastico.

STORIA E CIVICA

Lezioni e letture sui fatti più salienti della nostra storia e sulla vita degli uomini illustri del nostro paese limitatamente ai secoli XIX e XX (es. emancipazione dei baliaggi e il formarsi della vita cantonale; la costituzione del 1848 perno della nostra vita nazionale).

Le fondamentali conquiste nel campo sociale: assicurazione contro gli infortuni, AVS.

Qualche breve biografia di Svizzeri insigni.

Ordinamento del comune con richiami a quelli del Cantone e della Confederazione.

L'insegnante si attenga anche a un solo centro di interesse ben scelto, che riguardi la regione dove insegna (esempi: costruzione di una strada, di un edificio pubblico, dell'acquedotto; raggruppamento, rimboschimento, igiene dell'abitato ecc.) sviluppando il quale susciterà vivo interesse e inizierà gli alunni alla comprensione e alla collaborazione umana e civile.

Distribuzione delle ore d'insegnamento

SEZIONI MASCHILI	A	B	C
Istruzione religiosa	ore 1	ore 1	ore 1
Ginnastica	» 3	» 3	» 3
Cultura generale:			
lingua italiana	» 3	» 3	» 3
aritmetica e contabilità	» 4	» 4	» 4
geografia	» 1	» 1	» 1
storia e civica	» 1	» 1	» 1
Disegno ed esercitaz. scritturali .	» 10 1/2	» 10 1/2	» 8 1/2
Conoscenze professionali:			
scienze naturali	» 2	» 2	» 2
tecnologia	» 1	» 1	» 1
francese	» —	» 1 1/2	» 2
disegno speciale	» —	» 1 1/2	» —
Esercitazioni pratiche	» 10	» 7	» 10
Totali	ore 36 1/2	ore 36 1/2	ore 36 1/2

A) = per tutte le sezioni, escluse quelle delle arti grafiche e dell'alimentazione

B) = per la sezione delle arti grafiche

C) = per la sezione dell'alimentazione.

SEZIONI FEMMINILI	Per tutte le sezioni
Istruzione religiosa	ore 1
Ginnastica	» 1
Cultura generale:	
lingua italiana	» 3
aritmetica e contabilità	» 4
geografia	» 1
storia e civica	» 1
Disegno ed esercitazioni scritte	» 6
Conoscenze professionali	» 2 1/2
Esercitazioni pratiche	» 10 1/2
Economia domestica	» 10
Totale	ore 40

Programmi speciali per le sezioni maschili

DISEGNO

Programma base per tutte le sezioni maschili

Introduzione. Strumenti per il disegno e loro impiego. Normalizzazione dei formati. Scrittura normale. Studio dei tratti convenzionali.

I parte. Costruzioni geometriche:

- a) Perpendicolari e parallele. Angoli. Divisione di segmenti in parti uguali. Riproduzione (uguale, ingrandita o impiccolita) di figure irregolari a contorno rettilineo.

- b) Principali figure piane: triangoli, quadrati, rettangoli, rombi e romboidi, trapezi, pentagoni, esagoni e ottagoni, poligoni di «n» lati. Ovali, ovoli, ellissi.
- c) Circonferenze, archi e spirali, tangenti e raccordi.
- d) Rapporti e scale metriche.

Ogni esercizio comprenderà lo studio delle proprietà, la relativa costruzione con l'impiego degli strumenti di disegno e l'applicazione decorativa, eseguita a mano libera o con gli attrezzi.

II parte. Proiezioni ortogonali:

- a) Piani di proiezione; loro posizione reale e loro ribaltamento. Proiezione verticale, orizzontale e di profilo (prospetto, pianta, vista di fianco) di punti, segmenti, figure piane e solidi. Ricerca della vera grandezza di un segmento. Piani di sezione e loro ribaltamento. Sezioni e sviluppi. Ritaglio e montaggio dei solidi sviluppati.

- b) Applicazioni:

Proiezione di qualche oggetto semplice avente forma ben determinata. Schizzi prospettici (isometria).

Per gli esercizi di cui alla parte prima pos. a) b) e parte seconda pos. a) saranno indicate solo le quote principali. Le applicazioni parte seconda pos. b) dovranno essere quotate in modo esatto e completo.

III parte. Esercitazioni a mano libera.

Disegno ornamentale in bianco e nero e a colori. Rilievi. Disegno dal vero.

Osservazioni. Il disegno nelle Scuole di avviamento deve preparare al disegno professionale dei Corsi per apprendisti. Sarà pertanto di carattere generico, affinché possa servire di preparazione tanto al disegno tecnico quanto al disegno ornamentale.

A seconda dell'indirizzo professionale degli allievi verrà dato particolare sviluppo a una determinata parte del programma.

Allo scopo di uniformare l'insegnamento del disegno è consigliabile l'uso di fogli normalizzati A 3 (cm. 29,7 x 42) e l'impiego di tratti convenzionali pure normalizzati.

La precisione dell'esecuzione grafica, la semplicità e la chiarezza dell'esercizio dovranno essere alla base di ogni tavola. Si eviterà di far disegnare troppe figure sul medesimo foglio e si tralasceranno quelle regole che hanno utilità pratica nulla o quasi. Gioverà invece insistere sulle regole più usate perché siano ben comprese. E' inoltre consigliabile che gli esercizi di disegno geometrico vengano eseguiti piuttosto in grande.

SCIENZE NATURALI

Programma base per tutte le sezioni maschili

Elementi di fisica

- Meccanica.** Grandezze e unità fondamentali.
Forze e momenti.
Lavoro e potenza.
Leve e carrucole.
Pressione. Principio di Pascal.
Principio di Archimede.
Moto uniforme.
- Calore.** Fonti del calore.
Calore e temperatura.
Propagazione del calore.
Effetti del calore.
Cambiamento di stato.
Unità di misura del calore e della temperatura.

Elementi di chimica

- Materia, sostanza, fenomeno.
Costituzione della materia.
Fenomeno fisico e chimico.
Elementi, combinazioni, miscugli.
Ossigeno e aria. Ossidazione e riduzione.
Combustione e fiamma.
Carbonio, ossido di carbonio, anidride carbonica.

Elementi di elettricità

- La corrente elettrica.** Circuito elettrico.
Resistenza, intensità e tensione.
Conduttori e isolanti.
Corrente continua e alternata.
Cenni sugli impianti di produzione e il trasporto di energia elettrica.
- Elettrochimica.** Elettrolisi.
Applicazioni pratiche.

Sezione dell'alimentazione

Conoscenze professionali

1. I mestieri dell'alimentazione.
Requisiti richiesti per l'apprendimento e l'esercizio di ciascuno di essi.
Contratti di tirocinio.
Rapporti con i datori di lavoro, gli operai e la clientela.
Insegnamento professionale obbligatorio.
Esami di fine tirocinio.
2. Requisiti igienici e pulizia.
Accenni alla legislazione sulle derrate alimentari e sulla ispezione delle carni.
Malattie professionali.
3. Le sostanze alimentari: loro composizione, lavorazione e conservazione.
4. Macchine e attrezzi.
Infortuni professionali.
Misure preventive contro gli infortuni.
5. Visite a fabbriche, a laboratori e a negozi.

FRANCESE

Cenni di grammatica francese.

Facili letture e brevi conversazioni inerenti alla professione.

Semplici traduzioni.

Per i cuochi e i camerieri

1. Le professioni alberghiere in particolare.
L'albergo e i suoi reparti.
Le diverse categorie e i diversi generi di alberghi.
I ristoranti, i caffè, i bar e le case di cura.
2. Il turismo.
Le principali regioni turistiche del Cantone e della Confederazione.
Vie di comunicazione.
3. Visite ad alberghi e a industrie fornitrici d'alberghi.

ESERCITAZIONI PRATICHE

Per cuochi, camerieri, macellai e salumieri

1. Basi dell'alimentazione:
nutrizione;

- suddivisione degli alimenti;
digeribilità;
razione giornaliera normale.
- 2. Compera della merce; controllo; conservazione.
- 3. Conoscenza delle diverse «godende».
- 4. La cucina: disposizione del locale e della mobilia.
Mezzi di cottura.
Attrezzi di cucina; loro manutenzione e pulizia.
- 5. Prezzi.
Pesi e misure.
Razioni per una persona.
Conoscenze professionali: zuppe, salse, carne, uova, legumi, dolci, vini.
- 6. Preparazione della tavola.
Servizio a tavola.

Per panettieri e pasticceri

1. Le materie prime per la panetteria, la pasticceria e la confetteria: loro lavorazione e conservazione.
2. Uso delle macchine, degli apparecchi e degli attrezzi.
I diversi forni e il loro funzionamento (visite).
3. Lievitazione: lievito naturale e lieviti artificiali.
4. I principali articoli di panetteria, di pasticceria e di confetteria.
5. Elementi di decorazione (dimostrazioni).

Sezione arti grafiche

Conoscenze professionali

Scienze naturali: vedi programma base

TECNOLOGIA

- a) La tipografia in genere.
La scrittura.
Breve storia del libro.
L'opera di Gutenberg.
- b) I mestieri nell'industria tipografica, con speciali riferimenti alle caratteristiche dei mestieri del compositore e dell'impressore.

- c) Conoscenza dei caratteri; l'alfabeto.
Nomenclatura, stile, distinzione delle principali famiglie.
I segni della punteggiatura e i segni grafici complementari.
Il materiale della sala di composizione.
- d) I clichés.
- e) La carta.
- f) I diversi tipi di macchine tipografiche e loro funzionamento.
- g) Gli inchiodi per la stampa.
- h) Visite a stabilimenti (tipografie, cartiere, fabbriche di clichés).

ESERCITAZIONI PRATICHE

Facili lavori di composizione e scomposizione.
Piccoli lavori alla platina.
Preparazione dei testi dell'album.

DISEGNO

La cassa. Il carattere. Il punto tipografico (ricavato dal «piede del re»). La spaziatura dei corpi più usati. La marginatura. Il disegno tipografico. Distinzione dei caratteri. Schizzi di contorni semplici e doppi. Costruzione di sigle realizzabili in composizione con filetti di 6 e 12 punti. Rilievi di parti di macchine e semplici schizzi di funzionamento. Armonia dei colori.

Tutti i disegni summenzionati illustreranno l'album che ogni allievo preparerà nel corso dell'anno.

FRANCESE

L'articolo; la formazione del plurale; la formazione del femminile; i verbi ausiliari; l'articolo partitivo e gli avverbi di quantità; gli aggettivi numerali, cardinali e ordinali; le quattro coniugazioni e i verbi irregolari più usati.

Sezione disegnatori

Conoscenze professionali

Scienze naturali: vedi programma base.

TECNOLOGIA

- a) **Materiali e attrezzi per il disegno.** Carta normale, trasparente; acetati. Matite ed inchiostri china. Gomme e graffietti. Compassi e tiralinee. Penne e pennini. Squadre, squadrate, tecnigrafo.
Tavolette e tavoli da disegno.
Sistemi di riproduzione.
Colori: acquarelli, tempere, inchiostri e matite colorate.
Formato dei fogli da disegno, ripiegatura.
Scale di ingrandimento e di riduzione.
- b) **Materiali da costruzione.** Breve cenno sui materiali impiegati nel nostro paese. Pietrame, laterizi, sabbia e ghiaia, leganti. Ferro e legno.
Materiali isolanti.
- c) **La professione.** Requisiti richiesti. Contratto di tirocinio. Rapporti fra datore di lavoro e apprendista. Comportamento sul lavoro e fuori. Insegnamento professionale obbligatorio.
Esami di fine tirocinio. Certificato di capacità. Esami superiori.
Infortuni e malattie professionali. Prevenzione. Assicurazione obbligatoria, professionale ed extraprofessionale.
Assicurazione malattie.

N. B. L'insegnamento della tecnologia dev'essere dato in stretta relazione con le esercitazioni pratiche e integrato con frequenti visite a cantieri, laboratori, fabbriche e uffici.

ESERCITAZIONI PRATICHE

- a) **Le norme del disegno tecnico.**
Scrittura, quote, colori convenzionali, rappresentazioni convenzionali (apparecchi, mobili, impianti).
- b) **Rilievo e disegni di corpi semplici** (in rapporto alla professione).
- 1) **Muratura:** laterizi, rappresentazione dei diversi tipi di muratura in mattoni. Pietrame. Idem id.

- 2) **Pietra da taglio** (naturale e artificiale): gradini, scossetti, soglie.
 3) **Ferro e legno**, rappresentazione di connessioni ed incastri.
- c) **Esercizi di ricalco.**
 Ricalco di piani di dettaglio e piani costruttivi; mappe, piani corografici.
 I lavori previsti alle pos. a), b) e c) si eseguiranno a matita o con inchiostro di china a seconda delle necessità.
- d) **Disegno dal vero e di memoria.**
 (esecuzione a matita, inchiostro di china o a colori).
- e) **Profili classici:** concetti generali, modanature semplici.

Osservazioni. Per le esercitazioni pratiche si useranno fogli da disegno normalizzati, tratti convenzionali, scrittura e numeri normalizzati.

La precisione, la chiarezza e la comprensione saranno curate in modo scrupoloso.

Gli esercizi di rilievo saranno eseguiti sotto forma di schizzi prospettici (isometria) quotati, con riproduzione geometrica e viceversa.

Sezione legno

Conoscenze professionali

Scienze naturali: vedi programma base.

TECNOLOGIA

I parte. Le caratteristiche generali dei principali attrezzi del mestiere per la lavorazione a mano.

Il banco da lavoro.

Gli utensili che si rinchiodano nel banco e il loro impiego.

Gli attrezzi di uso comune e il loro impiego.

Gli attrezzi per misurare, per tracciare e per verificare.

II parte. Classificazione dei legni nostrani, in particolare quelli usati per gli esercizi di lavoro.

La forma dell'albero, conifero e fronzuto.

Le diverse parti nella sezione trasversale di un tronco.

Le proprietà fisiche e meccaniche del legno.

Il peso specifico dei legni.

III parte. Piccoli disegni delle diverse calettature, come nel programma di lavoro.

ESERCITAZIONI PRATICHE

I parte. Inventario e denominazione degli attrezzi.

Smontaggio e rimontaggio dei ferri da taglio, alle diverse pialle e alla sega a telaio.

Esercizio di misurazione e di tracciatura, con il metro, il compasso, il lapis, la punta da segno, le squadre e il graffietto.

Arrotatura e affilatura dei ferri da taglio.

Esercizio di taglio, con gli scalpelli, su pezzi di legno tenero già piallati a macchina.

Esercizio di piallatura, come al modello, con pezzi di legno tenero, superfici piane e parallele, angolo retto, senza esigere il rispetto delle quote.

Esercizio di piallatura, come al modello, con il rispetto delle quote.

Esercizio di piallatura, con pezzi di legno duro.

Esercizio con la raspa e con le lime, su profili piani e curvi.

Esercizio con la sponderuola, con o senza registro di guida.

Esercizio con la sega a telaio, a pettine e a punta.

Esercizio con il martello, la tenaglia, il cacciachiodi e il cacciavite.

Esercizio di pulitura, lisciatura e levigatura, con la lima, la rasiera e la carta vetrata.

II parte. Esecuzione di una **cassettina** con quattro scomparti per riporre chiodi assortiti; di un **tavolaccino** con un piano rivestito di linoleum da impugnare con la carta vetrata; di due **ganasce** in «pavatex» mezzo-duro per le morse.

Esecuzione di solidi geometrici in legno duro: prismi, cubo, cilindro, cono, tronco di cono, piramidi.

Esecuzione di calettature.

Unione di due o più pezzi di legno: a filo piano; a filo piano o canale e linguetta rimessa; a filo piano con dente e canale; a filo piano con due spine; con forcilla semplice e doppia; con tenone e mortisa semplice.

Code di rondine passanti sui due lati.

Esecuzione di battute e di profili semplici a smusso.

Esercizi di incollatura con pezzi di legno tenero e pezzi di legno duro, usando la colla a caldo, la colla di caseina e la colla sintetica.

III parte. Esercizio di lucidatura su alcuni pezzi lavorati in precedenza, con fondo-duro e mattine.

Esecuzione di piccoli oggetti, utili, a titolo di premio per l'allievo.

Sezione metalli

Conoscenze professionali

Scienze naturali: vedi programma base.

TECNOLOGIA

a) Nozioni generali sull'industria metallurgica.

Brevi cenni sulla produzione dei metalli greggi e delle leghe.

Dai semilavorati (pezzi fusi, profilati e lamiere) ai prodotti finiti.

Le attività umane nei mestieri dell'industria metallmeccanica.

Mestieri qualificati, specialità e occupazioni ausiliarie.

Requisiti richiesti per l'apprendimento e l'esercizio dei vari mestieri.

Il tirocinio e il contratto di tirocinio.

Rapporti tra apprendisti e datori di lavoro.

Comportamento dell'apprendista sul lavoro e fuori.

Rapporto coi clienti.

Insegnamento professionale obbligatorio. Esami di fine tirocinio e certificato di capacità. Perfezionamento professionale ed esami superiori.

Infortuni e malattie professionali. Prevenzione degli infortuni.

Assicurazione professionale e non professionale. Assicurazione contro le malattie.

b) Metalli e leghe metalliche.

Brevi cenni sui principali metalli in uso dell'industria meccanica, in relazione con le loro proprietà fisiche, chimiche e tecnologiche.

c) Le principali lavorazioni meccaniche.

Lavorazione con e senza asportazione di trucioli, a mano e a macchina.

d) Lavorazioni manuali elementari.

1. **Tracciatura.** Scopo e modo di esecuzione. Attrezzi per tracciare.

2. **Misurazione e verificaione.** Unità di misura lineari.

Sistema metrico e sistema inglese. Apparecchi e istrumenti di misura.

Unità di misura degli angoli.

3. **Lavorazione a mano con asportazione di trucioli.** Generalità.

Principio fondamentale dell'asportazione di trucioli con un utensile cunei-forme. Forma e caratteristiche generali dell'utensile.

Impiego degli attrezzi nell'esecuzione di semplici lavori al banco. Sistemi di filettatura.

4. **Forgiatura.** Attrezzi per la forgiatura e loro impiego.

5. **Saldatura.** Saldatura dolce e cenni sugli altri metodi di saldatura.

Osservazione. L'insegnamento della tecnologia dev'essere dato in correlazione con l'insegnamento pratico e integrato con frequenti visite a laboratori e fabbriche.

ESERCITAZIONI PRATICHE

- I parte.** a) Dimostrazioni pratiche delle principali lavorazioni comuni a tutti i mestieri del ramo metalli. Conoscenza e maneggio degli attrezzi (martello, scalpello, ugnetto; lima, seghetto, punte elicoidali).
b) Esercitazioni pratiche aventi per scopo l'addestramento dell'allievo nella tracciatura, segatura, scalpellatura, limatura.
Esecuzione di superfici piane, parallele, ad angolo retto ed a 120° senza esigere il rispetto delle quote.
- II parte.** a) Conoscenza degli strumenti di misurazione (righetta, calibro al 1/0 e al 1/50, micrometro, goniometro).
Esercitazioni pratiche di misurazione. Esecuzione di pezzi, come al capitolo Ib, esigendo però il rispetto delle quote.
Esecuzione di fori col trapano a mano e col trapano da banco.
Forature a distanza prestabilite.
Esecuzione di filettature interne ed esterne con maschi e filiere.
- III parte.** a) Dimostrazioni pratiche di forgiatura, tempera, rinvenimento e saldatura.
b) Visite a officine con spiegazioni sulle macchine utensili e sul loro uso.
c) Esecuzione di attrezzi inerenti alla professione scelta dall'allievo.
d) Eventuali esercitazioni al tornio ed alla forgia.

Sezione pietra

Conoscenze professionali

Scienze naturali: vedi programma base.

TECNOLOGIA

1. Materiali.

Sabbia e ghiaia: loro proporzioni nelle diverse opere. Es.: 80 % S; 40 % Ghi.
Cemento, calce e gesso: provenienza e impiego. Ev. proporzioni e fabbricazione.
Laterizi: provenienza, fabbricazione e scelta. Dimensioni diverse e tipi diversi.

Pietrame: qualità e provenienza.

Malte e calcestruzzi: preparazione e proporzioni: impiego e dosaggi.

Ferro ed acciaio: qualità ed impiego (cemento armato, ecc.).

2. Servizi.

Impianto di cantiere, servendosi di fotografie e di disegni.

Disposizione dei materiali. Visite a impianti ben disposti.

Macchine: betoniere, montacarichi, scavatrici.

Qualche esempio pratico, con descrizioni.

3. Tracciamento di un fabbricato.

Nozioni sui profili delle fondazioni.

4. Scavi e puntellazioni.

Misure di sicurezza.

5. Fondazioni.

Vari sistemi, necessità di controllare la resistenza e solidità del terreno.

6. Muratura in mattoni.

Diversi spessori di muratura. Tavolati. Materiali impiegati e dimensioni dei mattoni, nello spessore dei muri.

Muratura in pietrame a secco.

Muratura ordinaria e a faccia vista. Altri sistemi di muratura.

7. Strutture e parti di fabbricato.

Archi, nelle diverse forme geometriche e disposizione dei mattoni nelle loro strutture.

Pilastri.

Impalcature e soffitti.

Nozioni sul cemento armato.

L'insegnamento delle conoscenze professionali dev'essere dato in correlazione con l'insegnamento pratico.

ESERCITAZIONI PRATICHE

1. Conoscenza e maneggio dei principali attrezzi del mestiere: martello, cazzuola, mazzuolo, filo a piombo, tenaglie, punte, scalpelli, funicelle per traguardi, paline, livellette, livello a bolla d'aria, squadra da muratore, stadie.
2. Preparazione delle malte per murature e intonachi. Proporzioni miscele: a mano e con macchine (betoniere e impastatrici).
3. Regole per l'esecuzione degli intonachi ed attrezzi necessari (eseguire esercizi pratici).
4. Esecuzione di murature di elevazione in pietrame. Principi sulla disposizione del pietrame.

5. Esecuzione di muratura a faccia vista, con giunti stillati.
6. Esecuzione di muratura ordinaria, con intonaco a rasa pietra.
7. Disposizione dei mattoni per murature di elevazione e per tavolati divisori interni.
8. Esecuzione di pilastri in mattoni e torrini da camino.
9. Esecuzione di canne da camino (sezioni diverse), con mattoni da camino.
10. Nozioni sul cemento armato, armature, posa del ferro e gettata del calcestruzzo in strutture semplici.
11. Nozioni sui ponteggi e ponti di servizio (prescrizioni).

Per gli scalpellini: cognizioni pratiche del mestiere. Conoscenza degli attrezzi. Loro impiego nei diversi tipi di lavorazione della pietra (punta, bocciarda, ecc.). Riparazione degli attrezzi.

Sezione pittori

Conoscenze professionali

Scienze naturali: vedi programma base.

TECNOLOGIA

I parte. Requisiti necessari per dedicarsi alle professioni aventi carattere artistico-industriale.

Orientamento sul tirocinio in queste professioni.

II parte. Nozioni elementari di fisica e chimica con particolare riguardo alla luce e al colore.

Teoria dei colori.

Accordi e contrasti di colore e loro importanza nella creazione dell'ambiente.

Origine della scrittura e regole fondamentali sulla costruzione dei caratteri.

III parte. Attrezzi di lavoro; loro uso e manutenzione.

Origine delle materie coloranti; loro denominazione e loro impiego.

ESERCITAZIONI PRATICHE

Esercizi preliminari tendenti ad abituare l'allievo all'uso degli attrezzi del mestiere. Tracciamento di linee rette in varie posizioni e grossezze (filetti).

Esecuzione di scomparti e di motivi geometrici semplici, a gradazioni di tinte, a due e più colori, con la riga ed a mano libera o mediante stampi.

Esecuzione di lettere e numeri.

(Esercizi analoghi possono essere ripetuti con tecniche diverse).

Programmi speciali per le sezioni femminili

DISEGNO

Programma base per tutte le sezioni femminili.

I parte. Costruzioni geometriche:

Linee spezzate, curve, miste. Costruzione e divisione di angoli. Divisione di segmenti in parti uguali. Costruzione delle principali figure geometriche e studio delle loro proprietà.

II parte. Applicazioni decorative:

Applicazioni decorative con linee e figure piane, su schemi geometrici determinati o liberi. Disegno dei principali punti da ricamo e rielaborazione di qualche applicazione decorativa coi punti sopra accennati.

III parte. Studio del colore:

Teoria dei colori; colori principali, secondari e derivati. Ricerca di gradazioni e armonie di colore. Il colore in rapporto agli spazi ed al volume. Esercizi dimostrativi.

IV parte. Disegno ornamentale e dal vero:

Copia e composizione di monogrammi e di elementi ornamentali. Copia dal vero di elementi semplici aventi forma ben determinata.

Osservazioni: La semplicità e la chiarezza devono essere norma costante nella ricerca e nello sviluppo dei singoli esercizi.

Lo studio delle costruzioni geometriche deve abituare l'allieva all'uso degli strumenti di precisione. Si raccomanda di insistere sulle figure piane e sulle regole fondamentali e sorvolare su quelle figure e quelle formule che raramente hanno applicazione nella vita pratica. Le applicazioni decorative possono essere studiate ed eseguite tanto su fogli quadrettati quanto su fogli bianchi e devono tendere ad addestrare l'allieva alla ricerca del ritmo, dell'equilibrio e delle masse.

Il disegno di motivi con punti da ricamo dovrà svolgersi di pari

passo con la ricerca delle applicazioni geometrico-decorative. Per lo studio del colore è necessario far eseguire delle tavole dimostrative con l'uso delle matite colorate o di colori a tempera. L'esercizio di colorazione tende anche ad abituare la scolara ad una esecuzione accurata.

L'uso di carte o di stoffe colorate può essere di ausilio nello sviluppo di questa parte del programma.

Per il disegno ornamentale occorre far capo a modelli aggiornati e scelti con gusto anche per abituare l'allieva all'uso intelligente delle riviste di moda.

Lo studio dal vero a mano libera può essere eseguito a semplice contorno ed a colori.

ECONOMIA DOMESTICA

Programma base per tutte le sezioni femminili

Cucina

1. Diversi modi di cottura: a lessso, arrosto, al tegame, al forno.
2. Preparazione di ricette basi con applicazioni.
3. Preparazione di pasti semplici e del luogo.
4. Utilizzazione degli avanzi.
5. «Godende» per convalescente.
6. Conservazione della frutta e dei legumi.

N. B. Ogni allieva deve, alla fine dell'anno, preparare un pranzo semplice completo.

Alimentazione

1. Basi della nutrizione:
alimentazione;
suddivisione degli alimenti;
digestione;
razione giornaliera.
2. Conoscenza dei principali alimenti: esperimenti pratici.

Economia domestica

1. Esercitazioni pratiche dei diversi lavori casalinghi.
2. Puliture diverse: scale, vetri, oggetti.
3. Pulitura giornaliera e settimanale di un locale.
4. Apparecchiatura della tavola; servizio a tavola.
5. Trattamento del vestito:
pulizia giornaliera e settimanale;
smacchiatura.

Igiene e puericoltura

1. Cura dell'ammalato in casa:
la donna infermiera;
biancheria e letto del malato;
misurazione della febbre;
sintomi dell'ammalato.
2. Farmacia domestica.
3. Pronto soccorso: scottature, epistassi, fratture, svenimenti, ecc.
4. Corredo e cura del neonato.
5. Igiene della donna (argomento che sarà trattato da un medico).

Sezione stoffe

CUCITO

- I parte.** a) I diversi punti di cucito e di ricamo su stoffa di cotone.
Occhielli semplici. Rammendo e rattoppo su cotonata.
b) Esercizi con la macchina per cucire - Grembiale semplice, con o senza maniche.
- II parte.** a) Occhielli di stoffa e di vergolina. Mosca semplice e di fantasia.
Asole a punto occhiello e a cordoncino. Attaccatura dei bottoni (da allacciare e per guarnizione), delle pressioni e dei ganci.
Tasca semplice.
b) Gonna (con o senza cerniera). Camicetta.
- III parte.** a) Rifinitura di orli con sbieco, con punto mosca o con punto accavalato. Angoli rimessi. Fibbie e bottoni ricoperti. Eventualmente tasca con aletta.
b) Vestito o riparazione di un vestito.

Per le allieve che si propongono di diventare **sarte da uomo, pantalonaie e gilettaie**, questo programma sarà adattato, eliminando i lavori propri della sarta da donna e aggiungendo quanto segue:

Taschino. Calzoncini di cotone e di lana. Collo tailleur.

Per le future **maglieriste** si insegneranno i punti di maglieria e si faranno eseguire lavori a maglia a mano.

Avvertenze: Gli indumenti devono essere tagliati dalla maestra, in presenza dell'allieva.

I lavori devono essere interamente eseguiti in classe.
L'insegnante studierà le attitudini dell'allieva per poterla poi consigliare nella scelta definitiva del mestiere.

CONOSCENZE PROFESSIONALI

Le professioni femminili. Mestieri qualificati, specialità e occupazioni ausiliarie. Requisiti per l'apprendimento e l'esercizio dei vari mestieri.

Il tirocinio e il contratto di tirocinio. Rapporti tra apprendisti e datori di lavoro. Comportamento dell'apprendista sul lavoro e fuori. Rapporti coi clienti.

Insegnamento professionale obbligatorio. Esami di fine tirocinio e certificato di capacità. Perfezionamento professionale ed esami superiori.

Infortuni e malattie professionali. Prevenzione degli infortuni. Assicurazione professionale e non professionale. Assicurazione contro le malattie.

Materie prime e principali prodotti dell'industria tessile.

Attrezzi del mestiere. La macchina per cucire. Il ferro da stiro. Loro uso e manutenzione. Conoscenza e presa delle misure. Applicazione dei modelli sulla stoffa.

Prime nozioni di taglio: corpetto per giovinetta; manica larga e stretta; gonna.

Osservazione. L'insegnamento delle conoscenze professionali dev'essere integrato con visite a laboratori.

Sezione toeletta

Scelta della professione. Orientamento professionale. Durata del tirocinio. Regolamenti federali. Contratto di tirocinio. Rapporti tra apprendista e datore di lavoro. Rapporto coi clienti. Insegnamento professionale obbligatorio (corsi teorici e pratici). Esami di fine tirocinio. Disposizioni legali concernenti la formazione professionale.

Requisiti per l'apprendimento e l'esercizio della professione di pettinatrice e di parrucchiere. Modo di comportarsi in negozio e in pubblico. Misure igieniche e pulizia. Malattie professionali.

Dal laboratorio da pettinatrice ai saloni misti, ai saloni da parrucchiere e ai laboratori in appartamenti. Come deve essere accolta la clientela. Utensili di lavoro personali. Biancheria di negozio.

Primi esercizi della professione. Taglio di capelli alle bambine, alle giovanette, alle signorine e alle signore. Diversi sistemi di taglio (dimostrazioni).

Lavatura del cuoio capelluto e dei capelli (schampoo). Prodotti corrispondenti alla natura del capello e loro impiego. Diversi modi di asciugare i capelli. Frizioni. Ondulazione dei capelli con il ferro e il «föehn». Messa in piega (dimostrazioni ed esercizi).

Cura del viso: considerazioni generali. Il cranio. I muscoli. Massaggi al viso e alla testa (dimostrazioni).

Prodotti di bellezza utilizzati e loro composizione. Vendita dei prodotti di bellezza e profumeria in genere.

Malattie del cuoio capelluto e loro cura.

Conoscenza sommaria della lavorazione dei capelli.

Eventualmente: permanente (dimostrazioni).

Corso di avviamento commerciale

1. Indirizzo del corso

La scuola di avviamento commerciale procurerà ai giovani sapere e formazione mentale adeguati agli studi successivi nella Scuola di amministrazione e al tirocinio nelle aziende commerciali.

L'insegnamento, a carattere prevalentemente formativo e quindi attento alle cose essenziali, promuoverà in particolar modo l'attitudine al ragionamento autonomo nel definire i rapporti tra le idee e le cose, nel porre correttamente e nel risolvere i problemi connessi con le singole discipline; e pur avendo valore e contenuto dalla vita pratica non si piegherà a fini d'immediata utilità e applicazione, ma dovrà intendere con la maggiore chiarezza ed efficacia a creare le premesse morali e culturali della professione futura, cioè quella complessiva maturità dell'individuo la quale dia affidamento che l'insegnamento professionale non si riduca a esteriore meccanico addestramento, ma diventi graduale e durevole approfondimento dello spirito. Lo studio professionale dà i suoi frutti migliori solo se inserito nel quadro di una preparazione culturale vasta e sicura.

2. Materie

Dalle considerazioni esposte consegue che il corso dovrà fondarsi su tre gruppi di materie: a) l'aritmetica, b) le lingue e le materie di cultura generale, c) le materie che definiscono l'orientamento commerciale della scuola.

Non avranno posto nel programma le materie tecniche, quali la contabilità e la stenografia, discipline che appartengono all'ambito della scuola tipicamente professionale ordinata a insegnarle con metodo appropriato ed efficace.

3. Aritmetica

Premessa

L'insegnamento avrà indirizzo pratico, in armonia alla natura del corso e all'età degli allievi, senza per altro trascurare la logica formale e quegli aspetti razionali della disciplina che concorrono allo svolgimento pienamente efficace del calcolo. L'insegnamento non governato dal principio che le nozioni aritmetiche sono nozioni astratte riuscirà di scarso valore formativo.

Programma

1. Pratica delle operazioni con i numeri interi e decimali, mediante applicazione sistematica e ordinata al calcolo di lunghezze, aree, pesi, volumi.

Osservazione: questo insegnamento durerà circa due mesi e comprenderà:

a) la riesposizione completa del sistema metrico decimale, con particolare

riguardo alle relazioni fra unità di misura dette «capacità» e le misure cubiche di volume, e al valore di una grandezza espressa secondo unità diverse;

b) l'applicazione metodica dei concetti illustrati, mediante problemi sul calcolo delle lunghezze, delle aree, dei volumi, del peso specifico, problemi che offriranno l'occasione a un rapido studio delle forme geometriche via via considerate. Queste esercitazioni si propongono di dare agli allievi la padronanza del calcolo con numeri interi e decimali e di promuovere l'attitudine a risolvere i più comuni problemi metrici della geometria elementare.

2. I numeri frazionari.

Osservazione. Il concetto di frazione sarà approfondito da esercitazioni volte a familiarizzare l'allievo con i numeri frazionari, a distinguere le frazioni maggiori o minori di uno o di un determinato numero intero. Estesi i concetti di somma, differenza, prodotto, quoziente ai numeri frazionari, si procederà all'uso corretto delle quattro operazioni con i detti numeri mediante la risoluzione di tipici problemi.

La risoluzione dei problemi mediante procedimenti tipici dell'aritmetica.

Osservazione. Troveranno applicazione al riguardo il metodo della riduzione all'unità, preceduto dalla nozione di grandezze proporzionali; il metodo della falsa supposizione, la regola della ripartizione proporzionale diretta.

Le proporzioni.

Calcolo del termine incognito di una proporzione.

Osservazione. Si ripeterà la risoluzione di alcuni problemi già risolti mediante riduzione all'unità e se ne risolveranno altri, per i quali la riduzione all'unità darebbe luogo a enunciati imprecisi o non facilmente accessibili. Sarà utile il riferimento alle misure di tempo per allargare le esercitazioni ai problemi sul moto.

La seconda parte del programma di aritmetica richiederà da 4 a 5 mesi di tempo.

3. Le operazioni aritmetiche nel campo dei numeri relativi.

I numeri (razionali) positivi e negativi. Somma, differenza, con attenta distinzione dei segni delle operazioni e dei segni dei termini. Addizione algebrica. Moltiplicazione e divisione con numeri relativi. Scrittura e calcolo di espressioni aritmetiche nel campo dei numeri razionali relativi.

A questa parte saranno dedicati due mesi.

4. Le lingue

Premessa

Anche l'insegnamento delle lingue impegnerà il ragionamento, abituando l'allievo all'espressione propria, vigilata. La grammatica sarà spiegata non solo come regola del parlare e dello scrivere corretto, ma come mezzo a comprendere l'indole della lingua e come esigenza di chiarezza e ordine delle idee stesse.

A. Italiano

Richiamo delle nozioni di grammatica e di sintassi semplice, studiate negli anni precedenti, soprattutto in rapporto alla espressione orale e scritta dell'alunno. Continuazione degli studi di analisi grammaticale e logica del periodo. Esercizi di vocabolario. Relazioni orali e scritte, esercizi di composizione e di corrispondenza.

Lettura di autori moderni, prevalentemente di prosa (lettura ad alta voce con esatta pronuncia, controllo delle pause e delle intonazioni che rendono la struttura del periodo). L'insegnamento grammaticale sarà coordinato all'insegnamento delle lingue tedesca e francese. In generale lo studio della lingua materna si proporrà anche di affinare il gusto dei giovani.

Temi e lavori scritti. Saranno assegnati due lavori scritti al mese, di cui uno da eseguire in classe. I temi saranno sufficientemente vasti, ma non generici. Si potranno anche proporre temi che richiedano qualche indagine da parte degli alunni (sulla storia locale, l'artigianato, l'emigrazione dei giovani da un villaggio, ecc.).

B. Francese

Premessa

L'insegnamento del francese si proporrà di portare gli allievi alla pronuncia corretta, alla conoscenza dell'ortografia, della morfologia, delle più comuni regole grammaticali e al possesso di un discreto corredo lessicale. Le spiegazioni grammaticali si richiederanno all'italiano, mettendo in luce le diversità. L'insegnamento sarà integrato da letture brevi, ripetute, ad alta voce, da dettati semplici, da traduzioni orali e scritte. Si eviterà nel limite del possibile la traduzione letterale; perciò ogni frase comprenderà elementi di tipica distinzione del francese dall'italiano.

Programma

Regole di pronuncia e ortografia. Letture facili. Nozioni elementari di grammatica pratica. Coniugazione dei verbi ausiliari. Nome, aggettivo, pronome. Verbi irregolari.

Avvertenza. Gli allievi eseguiranno settimanalmente due brevi lavori scritti, di cui uno in classe.

C. Tedesco

Lettura e studio a memoria di vocaboli, locuzioni e poesie facili. Nozioni elementari di grammatica. Elementi di morfologia, approfonditi da esercizi continuati di traduzione orale e scritta.

Avvertenza. Ogni settimana gli allievi eseguiranno due brevi lavori scritti, di cui uno in classe. I lavori saranno corretti singolarmente.

5. Le materie di cultura generale

A. La geografia

La Svizzera. Studio dei Cantoni che riflettono le tipiche diversità geografiche della Svizzera: la regione alpina, la zona prealpina, l'altipiano, la regione del Giura. La Svizzera in generale. Rapporto del Ticino con la Svizzera.

L'Europa. Studio dei paesi che rappresentano le diversità geografiche dell'Europa: la regione mediterranea, il settore mediterraneo-atlantico, la regione continentale, le zone insulari, le regioni settentrionali. L'insegnamento si svolgerà con frequenti richiami all'economia dei paesi studiati: i giacimenti minerari, le culture, la pesca, l'industria, i porti e la navigazione. Rapporto della Svizzera con l'Europa.

B. Civica

L'insegnamento avrà contenuto oltrechè dal diritto costituzionale dalla storia svizzera.

Sarà limitato alle idee generali che riflettono lo spirito e illuminano la funzione degli istituti politici, prescindendo da ogni particolare che appesantisca la materia, la renda grigia e opaca, senza lasciare traccia nelle menti.

Scopo ultimo dell'insegnamento di civica è di suscitare nei giovani il desiderio e l'amore della libertà.

Programma

Storia e ordinamento del comune. Lo Stato, e i suoi poteri, le sue forme. Il principio della separazione dei poteri. Patti di alleanza e confederazione di Stati. Il Cantone, il suo ordinamento politico. Baliaggi ticinesi e sovranità svizzera. La rivoluzione francese e lo stato unitario. Il Ticino del 1803. La costituzione del 1848 e lo Stato federativo. La Confederazione e i suoi poteri. Confronti con la democrazia americana. Federalismo e centralismo. La sovranità popolare, i diritti di iniziativa e di referendum. I diritti di libertà e il loro ufficio. La libertà come elemento vitale della democrazia. Compiti dello Stato moderno.

6. Economia commerciale

Premessa

E' la disciplina che imprime al corso il carattere di avviamento al commercio, aprendo ai giovani, in un profilo elementare ma sufficientemente ampio e preciso, la visione della vita economica, delle sue attività varie e mutevoli, dei suoi complessi ordinamenti, della sua intima compenetrazione con la condizione civile dei singoli e dei popoli. Il corso viene perciò a desumere la caratteristica

e l'orientamento commerciale dall'essenza medesima dei suoi insegnamenti, e non da materie, come la stenografia e la dattilografia che non rappresentano né qualificano il commercio nel suo contenuto economico e sociale, ma riflettono talune marginali e materiali modalità di lavoro negli uffici. Le nozioni di economia riusciranno utilissime sia a coloro che frequenteranno la scuola di amministrazione sia a coloro che si avvieranno, attraverso il tirocinio, alle scuole complementari di commercio, poiché questi istituti non comprendono, nel loro programma l'insegnamento sistematico dell'economia commerciale, pur facendovi continuo riferimento con le loro materie principali (diritto, contabilità, geografia, calcolo).

Programma

La produzione dei beni e lo scambio. L'artigianato, la fabbrica. La macchina a vapore e la rivoluzione industriale. Caratteri dell'industria moderna. Il commercio. Il commercio antico. Le fiere e i mercati. Ufficio economico del commercio. Il commercio moderno e alcuni suoi tipici aspetti: i grandi magazzini, le cooperative di consumo.

Il credito e la banca. Funzione della banca. Antiche banche monetarie. Il prestito. Descrizione di alcune operazioni attive e passive di banca. L'ordinamento bancario svizzero. Le banche cantonali.

Il trasporto e la sua funzione economica. Trasporti marittimi. Trasporti terrestri. Caratteri dell'impresa ferroviaria. Concorrenza della ferrovia e dell'automobile. Il trasporto aereo. Caratteri e sviluppo.

L'assicurazione delle cose e delle persone. Le assicurazioni sociali.

Dattilografia

Questa materia viene accolta, nonostante la sua natura di abilità professionale, per una ragione pratica. Gli alunni prosciolti dall'avviamento commerciale cominciano solitamente il tirocinio nelle aziende nel corso dell'estate, prima cioè che abbiano inizio le scuole complementari di commercio, che si aprono generalmente ai primi di ottobre. E' opportuno perciò che abbiano qualche nozione della macchina da scrivere per non essere esclusi, nei primi mesi di attività pratica, da ogni lavoro di dattilografia.

Economia domestica

Alimentazione

1. Conoscenza dei principali alimenti e loro classificazione.
2. Razione giornaliera.

3. Digestione.

N. B. La lezione di alimentazione deve trovare immediata applicazione nella lezione di cucina.

Cucina

1. I modi di cottura fondamentali.
2. Ricette basi: applicazione e sviluppo.
3. Preparazione di pasti completi, tenuto conto della qualità, del prezzo della merce e degli usi regionali.
4. Come ricavare, dalla «godenda» ordinaria, cibi adatti a bambini, persone anziane e convalescenti.
5. Le operazioni di compera: scelta, controllo della merce e delle fatture.
6. Cura e conservazione degli alimenti.

Economia domestica

1. Disposizione e arredo razionale della cucina.
2. Riassetto e pulizia di locali, scale, vetri, mobili, oggetti.
3. Apparecchiatura della tavola e servizio.
4. Trattamento del vestito: cura giornaliera, lavatura, smacchiatura e stiratura.
5. Conoscenza dei tessuti sintetici.

Igiene

1. Igiene della donna (argomento che sarà trattato da un medico).
2. La farmacia di casa: componenti e loro uso.

Ore settimanali di lezioni

Materie d'insegnamento	Sezione maschile	Sezione femminile
1. Istruzione religiosa	1	1
2. Lingua italiana	6	6
3. Lingua francese	4	4
4. Lingua tedesca	4	4
5. Aritmetica	4	4
6. Economia commerciale	3	3
7. Geografia	2	2
8. Storia e civica	2	2
9. Dattilografia	2	2
10. Economia domestica	—	5
11. Ginnastica	3	1
Totali	31	34

INDICE

	Pagina
Premesse	3
Materie d'insegnamento (programma generale)	3
Tabelle ore settimanali	6
Programmi speciali per le sezioni maschili	7
Sezione dell'alimentazione	10
Sezione arti grafiche	11
Sezione disegnatori	13
Sezione legno	14
Sezione metalli	16
Sezione pietra	17
Sezione pittori	19
Programmi speciali per le sezioni femminili	20
Sezione stoffe	22
Sezione toeletta	23
Corso di avviamento commerciale	25
Materie d'insegnamento	25
Tabella ore settimanali	31